

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO Il nuovo prelievo rischia di pesare per quasi 500mila euro sui bilanci dell'istituto di via Garibaldi

Bcc Lodi contro la tassa sugli extraprofiti «Si colpisce su chi investe sui territori»

«Senza senso colpire le Bcc, che investono i profitti sui territori. Soluzioni più efficaci si possono trovare». Fa discutere la tassazione degli extraprofiti bancari, annunciata in modo improvviso dal ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini questa estate e ora in fase di definizione. Una bocciatura senza appello arriva da Bcc Lodi per bocca del suo direttore generale Fabrizio Periti. Per la banca di credito cooperativo di via Garibaldi l'impatto della nuova tassa, nell'ipotesi formulata a inizio agosto da Salvini (un tributo pari al 40 per cento de-

gli extraprofiti), sarebbe di quasi 500mila euro.

In realtà, altri ministri a partire dal titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti hanno già più volte ridimensionato l'impatto della tassa, che rimane comunque importante per il mondo bancario. A Bcc Lodi non piace il merito, ma nemmeno il metodo con cui si è arrivati alla nuova tassa. «È ormai evidente e riportato da tutti i media come si potesse approdare a soluzioni più efficaci, sotto tutti i punti di vista, tramite quella concertazione tra le parti che in questo caso è incredi-

bilmente mancata - commenta Fabrizio Periti -. La tassa si dice dovrà colpire la parte alta del conto economico a prescindere dalle eventuali perdite maturate nella parte bassa: per come è congegnata sottoporà a doppia imposizione il margine di interesse di ogni banca. E addirittura l'imposizione arriverà ad essere tripla per i Gruppi bancari Cooperativi dove le capogruppo intermediano i flussi delle Bcc». Ma oltre alla forma, c'è un problema di sostanza, particolarmente vero proprio per le banche di credito cooperativo. «Tassare le cooperative



Il direttore di Bcc Lodi Periti

di credito, che sono di fatto obbligate a investire in titoli del debito pubblico italiano, non hanno azionisti interessati al conseguimento di extra-profiti e accantonano almeno il 70 per cento dei propri utili a riserva indivisibile (e non distribuibili) per erogare ulteriore credi-

to al territorio, porterà a una limitazione evidente nella loro programmazione gestionale e nella loro capacità di auto-patrimonializzazione - conclude Periti -. È di tutta evidenza quindi che finirà per limitare la nostra capacità di servire la crescita dei territori. Auspico che le interlocuzioni in atto approdino a soluzioni più efficaci, e che si possa ripristinare quel dialogo che, per esempio, si è rivelato di successo per mettere in campo misure di supporto a favore di famiglie e imprese durante la pandemia». ■
And. Bag.

SOSTENIBILITÀ A Lodi prezzi al dettaglio in crescita del 13,5%

Contro l'inflazione alle stelle ecco le ricette di Coldiretti

Crocchette di patate con il purè avanzato, la polenta "rifatta" fritta oppure i ravioli ripieni con il manzo lessato del giorno prima. Con l'inflazione alimentare che a Lodi si attesta su +13,05% nei primi sette mesi del 2023, le ricette della tradizione contadina con il riutilizzo degli avanzi o di ingredienti di base rappresentano per le famiglie un'opportunità per ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi. È quanto afferma la Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza a partire da un'analisi dei dati Istat sulla variazione media dei prezzi al consumo degli alimentari tra gennaio e luglio rispetto allo stesso periodo dello scorso an-



no, in occasione dell'assemblea elettorale a Milano di Coldiretti Lombardia dove sono stati messi in mostra i piatti salva tasche preparati dai cuochi contadini di Terranostra Campagna Amica. A livello regionale l'inflazione alimentare nei primi sette mesi dell'anno si è attestata sull'11%, mentre sul piano provin-

ciiale - precisa la Coldiretti - Lodi è il territorio dove l'inflazione morde di più, seguito da Mantova (+12,35%), Pavia (+11,87%), Cremona (+11,68%), Varese (+11,55%), Lecco (+11,50%), Milano (+11,41%), Como (11,37%), Bergamo (+9,61%), Brescia (+9,54%). La situazione di difficoltà che riguarda le famiglie - continua la Coldiretti - si estende anche alle imprese agricole, tra i danni provocati dal clima e le quotazioni dei prodotti che in molti casi non coprono i costi di produzione aumentati, da quelli di materie prime a quelli energetici fino a quelli per imballaggi e confezionamento. ■ La. Go.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA

In arrivo altri 64 milioni per i sistemi fotovoltaici

Una dotazione aggiuntiva di 64 milioni di euro per le aziende agricole che partecipano al secondo bando della misura Pnrr Parco Agrisolare, destinati all'installazione di sistemi fotovoltaici per autoconsumo. Lo ha comunicato il ministero dell'Agricoltura, con decreto del 12 settembre, mettendo a disposizione risorse che derivano dal riesame delle domande del primo bando (autunno 2022), e quindi dalla revoca del finanziamento o dalle rinunce dei beneficiari. «Un rinforzo apprezzabile a un'iniziativa che abbiamo accolto con favore, cercando di informare, coinvolgere e invitare le nostre aziende a partecipare e ottenere così vantaggi significativi nei processi di conversione energetica», commenta il presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, Francesco Pacchiarini. «Il bando, aperto dal 12 settembre al 12 ottobre, ha visto, fin dalle prime ore, i nostri uffici impegnati a offrire supporto alle aziende nella procedura di presentazione della domanda - prosegue -. Il timore infatti è che, nonostante l'ampio periodo a disposizione per candidarsi, le risorse possano andare esaurite in poco tempo. In questo senso, il boost assegnato dal Ministero è senz'altro una buona notizia». Il provvedimento, la cui dotazione complessiva si attese a circa 1 miliardo di euro, assicura una copertura dell'80% sugli interventi realizzati dalle imprese agricole per autoconsumo o consumo condiviso. ■

IL SERVIZIO

Online i dati per l'Issee 2021 grazie a Poste Italiane

I cittadini di Lodi possono richiedere anche on-line, in modo semplice e veloce, i dati dei rapporti intercorrenti con Poste Italiane relativi all'anno 2021. I dati sono necessari per l'elaborazione dell'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che consente, qualora in possesso dei requisiti, di accedere alle agevolazioni riconosciute ai cittadini (bonus asilo nido, bonus per i libri scolastici, riduzione per la tariffa della mensa scolastica, riduzione per tasse universitarie e borse di studio). Il documento è disponibile in tempo reale e, per ottenerlo, è sufficiente accedere tramite le proprie credenziali al sito poste.it nella sezione dedicata. La certificazione, che viene emessa su richiesta dell'intestatario, racchiude tutte le informazioni necessarie per il calcolo dell'ISEE e relative ai prodotti finanziari intestati o cointestati al codice fiscale del cliente. In particolare, riporta saldo e giacenza media dei conti e dei libretti di risparmio attivi/estinti nel corso dell'anno 2021, il valore nominale dei Buoni Fruttiferi Postali (cartacei e dematerializzati), saldo al 31-12 delle Postepay nominative, saldo e giacenza media al 31-12 delle Postepay con IBAN e delle Carte Enti Previdenziali, la situazione al 31-12 dei Fondi di Investimento, e del Deposito Titoli nonché l'attestazione dei premi versati per Polizze Assicuratrici. ■

BANCASSICURAZIONE Accordo strategico per il comparto danni

Il Gruppo BCC Iccrea si allea con Assimoco

BCC Banca Iccrea, capogruppo del Gruppo BCC Iccrea di cui fa parte Centropadana a livello locale, e Assimoco hanno siglato una partnership strategica bancassicurativa sul comparto danni, dopo l'avvio delle trattative in esclusiva a partire dallo scorso agosto. La scelta del Gruppo BCC Iccrea è maturata dopo un articolato iter di selezione che ha visto coinvolte diverse primarie compagnie del mercato assicurativo na-

zionale ed europeo nel comparto danni. In particolare, la proposta di Assimoco è risultata la migliore per la gamma prodotti e per il modello di gestione del servizio costruito e consolidato in anni di lavoro con le Banche del Credito Cooperativo che ha portato ad un elevato grado di soddisfazione anche da parte della clientela. L'accordo prevede, tra gli altri, l'acquisto da parte di Assimoco del 51% di BCC Assicurazioni, la

compagnia di assicurazione del comparto danni del Gruppo BCC Iccrea, nata nel 2008 per promuovere i servizi del ramo protezione del sistema del credito cooperativo. È prevista la possibilità, a fronte del raggiungimento di indicatori di performance, di estendere la durata della partnership fino a complessivi 15 anni e di acquisire un ulteriore 19% di BCC Assicurazioni da parte di Assimoco. Per il Gruppo BCC, l'accordo consentirà di potenziare e uniformare l'offerta delle 117 BCC aderenti al Gruppo BCC Iccrea sul fronte della bancassurance, dando continuità all'impegno profuso da BCC Assicurazioni. ■